

2364 - Concordances - IGN.  
 1554 - General - Skin & externals - Excrescences - Warts - Large (big)  
 1560 - General - Skin & externals - Excrescences - Warts - Stitching (piercing, pricking)  
 1553 - General - Skin & externals - Excrescences - Warts - Inflamed

Prescrizione: CAUSTICUM 200K

Un mese dopo la paziente mi contatta dicendo che la veruca si è spaccata a metà e si è staccata una settimana fa. La paziente ha ritenuto conclusa la cura non avendo più manifestato la “colite emotiva”, come mi hanno confermato amici in comune.

## UN CASO DI DEPRESSIONE DELL'UMORE

### Marco Colla

Medico Chirurgo – Omeopata BIELLA  
 studio@marcocolla.it

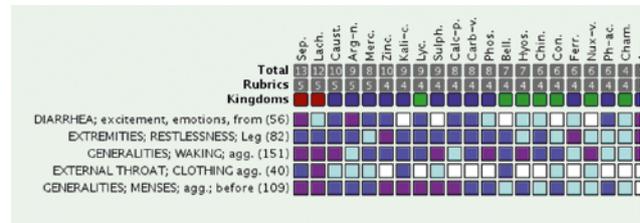
Valeria, 44 anni, operaia tessile.  
 Viene in visita in data gennaio 2013 per depressione post partum.  
 Anamnesi familiare: nulla di rilevante, genitori viventi in buona salute, figlia unica.  
 Anamnesi fisiologica: *Ho parlato a due anni, non ho gattonato.*  
 Anamnesi patologica remota: Appendicectomia a 20 anni; a 25 anni ha sofferto di una forme depressiva curata con antidepressivi non meglio precisati per due anni, poi è riuscita a togliere i farmaci.

Anamnesi patologica prossima:  
*Ho una bambina di 2 anni, dopo il parto mi sono sentita una “mucca”, relegata in casa ad allattare, senza potere fare niente altro ... anche adesso che la bambina è cresciuta e non allatto più non riesco a riprendermi; prima ero molto vitale, adesso ho sempre sonno.*  
*Ultimamente ho avversione per il sesso, ho perso ogni desiderio.*  
*Da sempre ho mal di pancia e mal di testa prima del ciclo; anche l'umore cambia, divento più triste, più nervosa, piango sempre anche senza motivo.*  
*Prima della gravidanza ho sofferto tantissimo di cistite.*  
*Ho una alimentazione sregolata, il latte mi dà fastidio.*  
*Da sempre ho diarrea per emozioni.*  
*Da sempre mi sento le gambe irrequiete, devo muoverle continuamente, specialmente al mattino al risveglio.*

*Fin da quando ero bambina non sopporto gli abiti stretti al collo, mi fanno soffocare.*

Ho applicato il metodo di Candegabe – Carrara:

1. RECTUM; DIARRHEA; excitement, emotions, from (56)
2. EXTREMITIES; RESTLESSNESS; Leg (82)
3. GENERALITIES; WAKING; agg. (151)
4. EXTERNAL THROAT; CLOTHING agg. (40)
5. GENERALITIES; MENSES; agg.; before (109)



Prescrizione: SEPIA 1LM

La paziente invia una mail il 15 gennaio, una settimana dopo la prima visita:  
*... Ho notato questa settimana maggiore determinazione su alcune decisioni da prendere e un pochino di voglia in più di prendermi cura di me stessa. Oggi mi è ricomparsa la cistite che speravo fosse stata debellata; avverto un senso di peso al basso ventre e stimolo frequente ad urinare.*  
 Viene prescritto placebo; i sintomi passano il giorno dopo.

Mail del 24 gennaio 2013  
*... E' ricomparsa una dermatite alle mani avuta da ragazza (la paziente si era scordata di comunicarlo durante la visita e che a quel tempo era stata curata con pomata cortisonica). La dermatite peggiora specialmente quando suda con notevole prurito, però l'umore è migliorato nettamente, ho avuto il ciclo e non ho avuto i soliti disturbi correlati. Anche il rapporto con mio marito di conseguenza sta lentamente migliorando.*

Nel repertorio di Bönninghausen la rubrica (TBR2 - traduzione di George Dimitriadis)  
 2239 - Modalities - From Situation & Circumstance - Water (& washing) - Wet becoming (being soaked, drenched) - perspiration, by presenta solo cinque rimedi: icon., calc., dull., thus., sep.  
 Prescrizione: SEPIA 35K  
 Mail del 28 gennaio 2013  
 SEPIA 35K mi ha fatto molto bene, la dermatite è quasi del tutto scomparsa.  
 Prescrizione: continua con SEPIA 35K

La paziente ha goduto di un periodo di benessere fino a marzo 2013 quando hanno cominciato a ricomparire i sintomi iniziali: *Sto ritornando indietro, mi sembra di essere ritornata come all'inizio quando non avevo più voglia di fare nulla, insofferenza per tutto e desiderio di starmene da sola. Inoltre è ricomparso il dolore al basso ventre e mal di testa prima del ciclo.*

Decido di prescrivere SEPIA XMK dose essendo trascorso più trentacinque giorni dalla prima prescrizione, rispettando così la scala del Kent.

#### Risultati

L'umore è migliorato da subito e dal ciclo successivo i sintomi premestruali non si sono più manifestati.

Ho rivisto la paziente il 24 ottobre 2018, qualche giorno fa perché da un paio di mesi il ciclo sta diventando più frequente, ogni 18 - 20 giorni, il flusso è scarso e dura molti giorni. Dal momento che l'umore è rimasto ancora buono prescribo placebo in attesa di valutare come evolvono i sintomi.

E' caso molto semplice, che dimostra come sia possibile arrivare ad una diagnosi corretta per un problema psicologico utilizzando rubriche fisiche, oggettive, non interpretabili.

In questo caso è stato utilizzato il metodo di Candegabe - Carrara che dà risalto più ai sintomi storici che ai mentali attuali.

---

## APIS MELLIFICA TOPICA

### Luigi Caliendo

Medico Chirurgo - Omeopata SAVONA  
Scuola Omeopatia Genova (ex Dulcamara-Kaos)  
[luigi.caliendo@outlook.it](mailto:luigi.caliendo@outlook.it)

Apis mellifica è notoriamente utilizzato per la cura di quei sintomi associabili alla puntura dell'ape. Sono tutte quelle affezioni dall'esordio immediato, brusco e violento: il primo segno è il dolore bruciante al quale segue il prurito e poi un aumento della sensazione dolorosa. La parte dolente è sì solito appare gonfia, calda e lievemente congestionata.

#### CASO CLINICO

E.S. uomo 54 anni, corporatura normale, vestito in modo sportivo, ma elegante. Zoppia.

Si siede e riferisce di un dolore al tallone sinistro, insorto improvvisamente da una ventina di giorni che provoca un "tormento infinito" (parole testuali).

Il paziente è una persona che svolge lavoro d'ufficio, ma - durante i fine settimana - ama fare lunghe camminate e questo dolore lo costringe a rinunciare al cammino. Questa cosa lo infastidisce molto.

Gli chiedo se ha fatto esami strumentali riferisce di non aver fatto nulla, se non assunto anti infiammatori (diclofenac) per os senza giovamento e di non volersi più "intossicare chimicamente."

Parla molto e riuscire a interporci per fare domande è difficile.

Chiedo che tipo di dolore provi e in modo deciso spiega che sono stiletate, come se fossero punture, pungiglioni al tallone, con una vaga sensazione di calore locale.

Alla visita il tallone è lievemente edematoso e caldo e esiste almeno un punto che alla digitopressione provoca dolore. Chiedo se è caloroso o freddoloso e risponde in modo secco e sbrigativo che ha bisogno di aria possibilmente fresca per stare bene e che in ufficio arriva a litigare coi colleghi che gli fanno chiudere la finestra.

A questo punto non repertorizzo poiché il quadro mi sembra chiaro e prescrivo:

APIS MELLIFICA pomata, da applicare sulla parte almeno 6 volte al giorno, con lieve massaggio. Contestualmente richiedo Rx della regione calcaneare e consiglio l'uso di solette specifiche da acquistare in negozio di sanatoria-sanitaria-ortopedica affinché la zona abbia un ammortizzamento al cammino.

Restiamo d'accordo di sentirci non appena ha i risultati dell'indagine radiologica.

Dopo tre giorni il paziente mi chiama meravigliato ed entusiasta dicendo il dolore è diminuito in modo considerevole; non è scomparso, ma adesso riesca a recarsi al lavoro a piedi come faceva in passato. Non ha ancora l'esito della radiografia, ma il solo stare così bene è per lui un risultato eccezionale.

La radiografia, portatami in studio affinché la potessi vedere, dimostra un minima spina calcaneare; il radiologo ha anche eseguito un'ecografia per visualizzare eventuale edema tendine, che risulta presente nella fascia calcaneare. A questo punto consiglio al paziente di effettuare della fisioterapia e continuare con la terapia locale.

Mi richiama 40 giorni dopo dicendo che dopo le seduta di fisioterapia e continuando la terapia è tornato quello di prima, pur persistendo il fastidio dopo una lunga camminata a passo veloce. Ha prenotato visita da un ortopedico per